LICEO CLASSICO "MEGARA"
Classico - Scientifico - Scienze Umane - Linguistico
AUGUSTA, VIA STRAZZULLA, 10 - 96011
Tel.: 0931-522024/521834 fax: 0931.472368
Codice Fiscale: 81002250892 PEC: srpc070006@pec.istruzione.it e-mail: srpc070006@istruzione.it sito web: www.liceomegara.edu.it

Prot. n. 18745 Augusta ,09/12/2021

Al collegio dei Docenti

Agli Enti territoriali

Alla componente genitori dell'istituzione scolastica

All'albo e sul sito web

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione ed elaborazione del Piano

triennale dell'offerta formativa 2022/2025

Il DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la Legge 59/1997;

Visto il DPR 275/1999;

Visto il D. L g s . 80/2013;

Vista la legge 107/2015;

DIRETTIVA PRINCIPALE: L'INSEGNAMENTO DOVREBBE ESSERE PIENO DI IDEE , INVECE CHE RIPIENO DI NOZIONI

Considerato che: La legge 107/2015 nasce sotto l'auspicio di rinnovamento dell'azione educativa nel nostro sistema scolastico italiano ,coinvolgendo tutto il sistema di strutture e infrastrutture, attraverso l'Autonomia Scolastica rafforzata , dando luogo alla centralità dell'alunno visto come protagonista del processo insegnamento-apprendimento in cui il Dirigente Scolastico è il timoniere di rotte sempre più nuove seguendo con il suo equipaggio cioè l'organico funzionale dell'autonomia, mari e venti di poppa in ogni stagione .

Sulla base di ciò è importante:

La definizione degli obiettivi specifici che deve inquadrarsi all'interno di una strategia che abbia come punti di riferimento:

1) gli obiettivi generali del sistema formativo ed educativo - prioritari ed ineludibili (obiettivi di missione – valori chiave) il loro scopo è quello di dare al Dirigente l'input per definire la rotta, piuttosto che conseguire un puro risultato quantitativo;

2) le caratteristiche delle specifiche organizzazioni scolastiche

- qualità e quantità delle risorse umane, finanziarie e strumentali

- risultati degli studenti con riguardo ai livelli di apprendimento e ai tassi di abbandono

3) le caratteristiche del territorio

- caratteristiche socio-demografiche degli studenti

- condizioni del contesto

Tenuto conto di quanto espresso nella premessa,

Il Dirigente Scolastico emana il seguente atto :

Azioni

La progettazione formativa è opera di ogni singolo docente, in sinergia con la comunità scolastica in cui è inserito e si evolve attraverso:

-Dipartimenti

-Consigli di Classe

- Collegio dei docenti

- La Famiglia

-Il Contesto Territoriale

Si realizza attraverso:

Collaborare e/o pensare all'innovazione

Fattibilità attraverso l'osservazione dei dati

Flessibilità modulare i dati : l'orario

Cooperative-learning o preparazione alla collaborazione di gruppo

Valutato che:

Gli Obiettivi prioritari indicati nel R.A.V. hanno un unico filo conduttore:

LA CENTRALITÀ = VIAGGIO ATTRAVERSO L'ALUNNO

Al centro del processo formativo c'è **la persona** con le sue specificità (età, genere, appartenenze sociali e culturali, valori e aspirazioni personali, ecc.) e in riferimento ai suoi contesti di vita.

L'obiettivo principale dell'azione della scuola è lo sviluppo nella persona di una **progettualità**, come

bene individuale, che metta in grado il soggetto di interagire attivamente con il proprio contesto sociale, e come bene collettivo, in quanto risorsa per lo sviluppo sociale ed economico del paese.

In tale prospettiva, la **centralità della formazione** rimane un **nodo strategico**:

a) **per la persona** che deve avere l'opportunità, durante il percorso formativo, di **costruirsi delle competenze adeguate** che gli permettano di poter sviluppare il proprio **processo** di crescita e **di formazione lungo tutto l'arco della vita** e di sviluppare una progettualità personale sulla quale innescare scelte progressivamente sempre più specifiche;

b) **per l'istituzione** che deve assolvere il suo **ruolo strategico** nel sistema dell'istruzione e della formazione anche in un'ottica di **life long learning**.

La centralità della persona nel processo formativo deve favorire:

 la maturazione di un **metodo di studio**, tale da permettere all'alunno di affrontare diverse tematiche e discipline.

 lo sviluppo di **competenze, non** immediatamente **finalizzate** alla gestione di **compiti specifici**, ma **funzionali** ad **acquisire una capacità** critica nei confronti dei problemi, di canalizzare energie rispetto agli obiettivi, di responsabilizzazione verso gli impegni;

 l'educazione alla progettualità personale, che non significa effettuare scelte immediate, ma ne **crea i prerequisiti** necessari per aiutare l'alunno ad effettuarle;

 la valorizzazione di esperienze diverse (di tipo formativo, di impatto con il mondo del lavoro) per favorire quel processo di sperimentazione di sé e di conoscenza (non solo informazione astratta) dei contesti formativi e produttivi.

Progettare e Valutare le Competenze

Az.1 SVILUPPARE LA DIDATTICA PER COMPETENZE

 Fare attenzione alla fase di progettazione con indicazione dei criteri e degli indicatori da adottare per lo sviluppo delle competenze disciplinari e pluridisciplinari relative a ciascuno assi culturali;

 Costruire U.d.A. finalizzate al raggiungimento di competenze funzionali ad acquisire una capacità critica nei confronti dei problemi, canalizzare energie rispetto agli obiettivi, di elaborare un proprio metodo di lavoro che permetta facilmente di riutilizzare le competenze acquisite in altri contesti;

 Prevedere all'interno dei percorsi formativi percorsi di autoanalisi e autovalutazione dello studente attraverso i quali l'alunno prenda coscienza del livello di competenza raggiunto, dei processi svolti, dei percorsi di miglioramento da seguire.

Az.2 ATTUARE IL CURRICOLO DI SCUOLA

 Progettare il lavoro per gruppi di livello e per classi aperte e monitorare gli esiti di ogni processo per poter attestare le competenze effettivamente acquisite.

 Implementare metodologie innovative nella conduzione dei processi formativi;

 Coordinamento e trasversalità della progettazione curricolare ed extracurricolare.

Az.3 VALUTARE I LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI

 Monitorare costantemente lo sviluppo delle competenze disciplinari e pluridisciplinari relative a ciascuno dei quattro assi culturali e descritte nel DM 139/07;

 Adottare criteri di valutazione tendenti ad accertare i livelli di competenza raggiunti dagli studenti;

 Adottare misure di omogeneizzazione della valutazione delle competenze;

 Costruire prove finalizzate alla valutazione delle competenze al fine di monitorare, verificare e sviluppare i processi.

Az.4 CREARE SINERGIE ALL'INTERNO DEL TEAM DOCENTE

 Condivisione delle finalità, degli obiettivi e delle strategie;

 Implementazione di percorsi interdisciplinari in orizzontale e in verticale su aree tematiche comuni;

 Condivisione dei criteri di valutazione.

Screening : La Personalizzazione – Le Competenze

 Realizzazione di attività di tutoraggio per ogni studente: il consiglio di classe assegna a ogni studente un tutor che ne segue il percorso formativo, evidenziando particolari esigenze o necessità di intervento al consiglio di classe;

 Favorire l'equità e l'eccellenza, garantendo pari opportunità formative a tutti gli studenti, valorizzando i meriti individuali, sostenendo e incentivando l'impegno dei giovani a raggiungere l'eccellenza dei risultati.

2 MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA: Comunicazioni sistematiche con la famiglia attraverso il potenziamento dei servizi on-line

 Attivazione di azioni coordinate di supporto alle particolari problematiche sociali dell'utenza e del contesto in cui opera la scuola;

 Attivare procedure di comunicazione scuola-famiglia efficienti e capillari;

 Potenziamento i servizi a distanza attraverso l'attivazione del registro on-line, con accesso degli studenti e delle famiglie ai servizi on-line, avvio di altre modalità di comunicazione con sms e posta elettronica.

3 PREVENIRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA: Attivazione di azioni coordinate di supporto alle particolari problematiche sociali dell'utenza

 Monitoraggio in itinere della dispersione scolastica;

 Attenzione alle problematiche relative al disagio giovanile, ai BES/DSA;

 Attivazione di percorsi di recupero tendenti a colmare le lacune e il divario che allontana l'alunno dalla classe.

4 POTENZIARE E DIFFERENZIARE I PERCORSI: Promozione di attività formative inerenti all'area professionale specifica

 Valorizzazione delle logiche pensanti con percorsi di approfondimento specifici;

 Promozione rapporti sistematico con gli ambienti di confronto e il territorio, anche attraverso la realizzazione di progetti integrati con i processi curricolari;

 Potenziamento delle attività di orientamento sistemico in entrata e in uscita.

AZIONI METODOLOGICHE SPECIFICHE per il conseguimento degli obiettivi:

-Indurre

-Dedurre

-Osservare e Pensare

-Elaborare

1 PERSONALIZZARE I PERCORSI FORMATIVI: Personalizzazione del percorso formativo di ogni alunno.

 Progettazione di percorsi adeguati alle capacità e alle esigenze specifiche della classe e di ogni singolo alunno, con presa in carico della situazione reale di ogni studente;

PROGETTARE-METODO-VALUTARE

(Scelta del metodo e valutare attraverso l'aggiornamento)

 Progettare U.D.A. finalizzate al raggiungimento di competenze, disciplinari, interdisciplinari, in orizzontale, in verticale. Esse vengono sviluppate nelle attività curricolari ed extracurricolari. Le U.d.A prevedono anche attività di autovalutazione dello studente;

 Definire all'interno dei consigli di classe e dei dipartimenti delle attività extracurricolari da svolgere;

 Programmazione all'interno dei dipartimenti e dei consigli di classe delle attività di alternanza scuola-lavoro formazione da svolgere;

 Definire del Piano delle Attività esterne della classe. I consigli di classe definiscono a inizio anno il Piano delle Attività Esterne della classe (partecipazione a convegni, seminari, manifestazioni)

 Diversificare l'azione didattico-educativa in funzione delle caratteristiche e dei bisogni formativi degli alunni, valorizzare le capacità degli alunni più meritevoli e motivati attraverso percorsi formativi specifici.

 Prevenire e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica attraverso azioni didattiche mirate e il tutoraggio.

 Privilegiare l'acquisizione di un metodo di studio e offrire una formazione di alto contenuto culturale e professionale (curare quindi le conoscenze e competenze raggiunte dagli alunni che devono essere adeguate anche per un futuro inserimento nel mondo del lavoro).

Problematiche specifiche da attenzionare:

 Inserimento degli alunni diversamente abili, Bisogni educativi speciali e Disturbi dell'apprendimento;

 Dispersione scolastica;

 Esigenze formative specifiche ,educare alla legalità e promuovere tra i giovani il senso del rispetto ;

Focus on

TERRITORIO E TERRITORIALITÀ

(Il Fenomeno-Il Disagio-Il Pendolarismo)

AUTONOMIA

Principio di Sussidiarietà

(sistema orizzontale-verticale)

BISOGNI

(Personali-Famiglia-Comunità)

Azione di aggiornamento per i docenti e il personale Ata .

Riqualificazione delle risorse umane:

- **A) Migliorare i rapporti con l'utenza**

- **B) Gestire le dinamiche di gruppo**

- **C) Conoscere e implementare le tecniche di comunicazione**

PROMUOVERE LE FIGURE:

Il **Coordinatore del Consiglio di Classe** è la figura principale di coordinamento dell'attività formativa relativa alla classe, svolge i seguenti compiti:

- Presiede il consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico;

- Coordina i lavori del Consiglio di Classe;

- Coordina tutte le attività di tutoraggio;

- Coordina la gestione del Piano delle Attività Esterne;

- Interagisce con lo Staff di Dirigenza per tutte le problematiche relative alla classe o ai singoli alunni.

Il Tutor

Tutte le attività di tutoraggio sono armonizzate dal Coordinatore del Consiglio di Classe. Ogni alunno viene assegnato a un docente/tutor, fermo restando che la realizzazione del progetto formativo per l'alunno compete a ogni singolo docente del consiglio di classe.

In particolare il tutor collabora con il coordinatore del consiglio di classe avranno il compito di intraprendere le seguenti azioni:

- Condivisione del Contratto formativo e del Regolamento di Istituto con l'alunno e la famiglia;

- Organizzazione di attività di tutoraggio, da svolgere in orario curricolare nelle disponibilità orarie degli insegnanti, o eventualmente extracurricolare con progetti specifici o sportelli di recupero, rivolte ad alunni con esigenze particolari;

- Flessibilità e innovazione nell'organizzazione del tempo scuola, con utilizzo della contemporaneità dei docenti a supporto delle criticità presenti, attività di laboratorio organizzate per gruppi trasversali alle classi, attività di approfondimento realizzate con la compresenza di docenti in attività per classi aperte o sfruttando le ore a disposizione o, in casi particolari, con ore aggiuntive da concordare.

- Forte presa in carico da parte degli operatori della scuola di alunni con particolari fragilità personali o familiari, finalizzata allo stimolo di una positiva autovalutazione di sé, della motivazione e della partecipazione alla costruzione del proprio percorso formativo.

La progettazione extracurricolare

Dovrà essere svolta solo in funzione della personalizzazione dei percorsi.

I progetti extracurricolari si atterranno alle seguenti aree:

- Progetti inerenti l'area motoria;

- Progetti di potenziamento delle lingue straniere e delle competenze informatiche;

- Progetti di socializzazione nell'ambito delle educazione alla cittadinanza attiva.

- Progetti di potenziamento e il recupero di italiano

- Progetti di potenziamento e recupero Matematica e le Scienze e la curvatura Bio-Medico.

- Progetti mirati a sviluppare le competenze digitali

- Progetti inerenti lo sviluppo delle certificazioni linguistiche.

Funzione dei ***Dipartimenti sono un'articolazione funzionale del collegio dei docenti***, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa (art. 5 comma 3, lettera c, del Regolamento).

I dipartimenti svolgono una funzione strategica per il consolidamento, con il concorso di tutte le discipline, dell'approccio laboratoriale e un più stretto raccordo con il fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del territorio.

In generale, i dipartimenti individuano i bisogni formativi e definiscono i piani di aggiornamento del personale, promuovendo e sostenendo la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

Le riunioni per dipartimenti, sotto-dipartimenti e per discipline, hanno la finalità di fornire indicazioni ai consigli di classe in merito alle seguenti azioni:

 Progettazione di attività didattiche e educative, con particolare riferimento allo "Sviluppo della Didattica per competenze";

 Elaborazione di U.D.A. disciplinari e/o interdisciplinari per le valutazioni delle competenze;

 Predisposizione di prove di competenze con relative rubriche per la valutazione delle competenze;

 Elaborazione di strategie didattiche collegiali che pongano al centro la didattica per competenze, la didattica laboratoriale, la costruzione di percorsi di insegnamento/apprendimento in contesti reali, quali continuità e orientamento; il raccordo con gli altri Soggetti del Territorio (Enti pubblici, Aziende, Professionisti, Organizzazioni sociali e del volontariato, ecc.) per la realizzazione di progetti condivisi;

 Sostegno al raccordo fra le diverse discipline e alla collegialità didattica e valutativa centrata su un approccio per competenze.

Misure Sars-Covid19

Le modalità qui contenute restano valide fino alla cessazione del periodo di emergenza sanitaria deliberato dal consiglio dei ministri e all'autorizzazione da parte del ministero dell'istruzione del ministero della salute.

- **Per le attività amministrative e didattiche verranno adottati i protocolli condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.**
  In particolar modo:
- **Azioni di Sinergie avvalendosi delle consulenze del RSPP e medico competente.**
- **Diffusione di comportamenti uniformati attraverso patti di corresponsabilità .**
- **Uso e distribuzione dpi.**
- **Formazione personale referente e addetti Covid 19.**
- **Diffusione Cartellonistica per gli accessi in Istituto**

- **Relazioni con il centro covid-npss.**

Il seguente atto di indirizzo prende vigore dalla necessità di essere veicolo di formazione per le generazioni attuali e future.

Augusta, 9.12.2021

Il Dirigente Scolastico

Prof. Renato Santoro

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.L.vo n.39/93